



**FLC CGIL**  
Mantova  
Federazione lavoratori  
— conoscenza



## **Appunti Effelleci Mantova n. 32 del 24/6/2022**

**Agenzia di informazione settimanale**

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova \* tel. 0376 202218 / 202224 / 202225  
email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it) \* sito: [www.flcgil.it/mantova](http://www.flcgil.it/mantova) sito regionale: [www.flcgil.it/lombardia](http://www.flcgil.it/lombardia)  
sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)  
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo **twitter** @flcmantova

## **Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2022/2023: come presentare domanda**

Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2022/2023: emanata la nota operativa

### **La presentazione delle domande dal 20 giugno per il personale docente,**

Il Ministero ha emanato nel pomeriggio del 17 giugno 2022 la nota operativa n. 23439 del 17 giugno 2022, finalizzata all'avvio delle utilizzazioni e delle assegnazioni provvisorie a.s. 2022/2023.

Termini per la presentazione delle **domande**:

- **docenti: dal 20 giugno 2022 al 4 luglio 2022** su istanze on line
- **personale educativo e IRC: dal 20 giugno 2022 al 4 luglio 2022** in modalità cartacea
- **personale ATA: dal 27 giugno all'11 luglio 2022** in modalità cartacea.

Sono destinatari delle predette operazioni tutti gli interessati con contratto a tempo indeterminato in possesso dei requisiti previsti dal CCNI 2019/2022 prorogato in ultrattività, compresi docenti neo assunti 2020/21 e 2021/22, i DSGA neo-assunti, il personale ATA Internalizzato ex LSU a tempo pieno ex co.co.co.

## **Assegnazioni provvisorie e utilizzazioni a.s. 2022-2023**

**[Clicca qui](#)** per richiedere assistenza a FLC CGIL Mantova

## Riforma formazione iniziale e reclutamento: approvato il maxi-emendamento con diverse modifiche al testo originario

Bene la riserva di posti per l'abilitazione ai precari ma manca una procedura concorsuale semplificata. Positivo l'inserimento degli idonei del concorso ordinario in graduatoria e la procedura straordinaria per i precari IRC.

**23/06/2022**

Il Parlamento, in sede di conversione in Legge del DL 36/2022, ha **approvato il maxi-emendamento** che ha introdotto diverse innovazioni sul testo originario in materia di percorsi abilitanti e concorsi.

Analizziamo le principali novità.

Confermato l'impianto del sistema di reclutamento, strutturato in 3 step

1. percorso abilitante di formazione iniziale di 60 CFU/CFA, con prova scritta e prova orale con lezione simulata
2. concorso nazionale, indetto su base regionale o interregionale con prova scritta, orale e valutazione dei titoli
3. un periodo di prova in servizio di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva.

### 1 ) Percorsi Abilitanti

#### Cosa viene confermato

L'impostazione dei **percorsi abilitanti** di formazione iniziale con 60 CFU/CFA, di cui 20 per tirocinio diretto/indiretto. I dettagli saranno definiti nel Decreto del Presidente del Consiglio da emanare entro luglio 2022.

I CFU/CFA della formazione iniziale saranno **aggiuntivi** rispetto a quelli della laurea.

**Abilitazione per docenti specializzati nel sostegno o abilitati su altro grado/classe di concorso:** potranno conseguire l'abilitazione attraverso percorso di 30 CFU/CFA di cui 20 CFU/CFA di metodologie e tecnologie didattiche applicate alle discipline e 10 CFU/CFA di tirocinio diretto. Oneri a carico dei partecipanti.

#### Cosa cambia

- **Ripartizione crediti formativi:** almeno 10 CFU saranno di area pedagogica
- Riconoscimento dei 24 CFU nel percorso, fermo restando l'obbligo di almeno 10 CFU/CFA di tirocinio diretto
- **Erogazione dei corsi con modalità convenzionali (in presenza) e frequenza obbligatoria:** solo il 20% delle attività, ad esclusione di tirocini e laboratori, potrà prevedere modalità telematiche. Ogni CFU/CFA di tirocinio corrisponde a 12 ore in classe.
- **Accesso dopo la triennale:** si potrà accedere dopo la laurea magistrale o durante la frequenza della magistrale stessa. Per chi è iscritto al corso di laurea magistrale a ciclo unico servono almeno 180 CFU. All'esame di

abilitazione si accede comunque dopo il conseguimento della laurea magistrale o del diploma AFAM di II livello.

- **Riserva di posti:** nei primi tre cicli dei percorsi abilitanti ci sarà una riserva di posti (da quantificare) per i docenti che hanno un contratto in essere nella relativa classe di concorso presso scuola statale, paritaria e IeFP.
- **Costi per il Tutoraggio:** i fondi per pagare i tutor verranno presi nella misura di 16,6 milioni per il 2022, 50 milioni per il 2023, 31 milioni per il 2024 da un *Fondo per interventi strutturali di natura economica* e decurtati da quelli della *Card Docente* a partire dal 2024 in poi, nella misura di 19 milioni dal 2024 e 50 milioni dal 2025 in poi.
- **Prova finale percorso abilitante:** confermata prova scritta e lezione simulata. La novità riguarda la prova scritta, che sarà costituita da un'analisi critica del tirocinio scolastico effettuato durante il percorso.
- **Oneri dei corsi:** confermato che saranno a carico dei partecipanti, ma il DPCM di luglio 2022 definirà i costi massimi.
- **Nuova revisione classi di concorso:** entro 1 anno ci sarà la revisione (con razionalizzazione e accorpamento) delle classi di concorso.

## 2) Concorso per l'assunzione a tempo indeterminato

### Cosa viene confermato

**Il concorso nazionale** è indetto su base regionale, a regime vi si accede dopo il conseguimento dell'abilitazione ed è bandito con cadenza annuale.

**Requisiti di accesso posti comuni:** titolo di accesso alla classe di concorso + abilitazione.

**Requisiti posti di sostegno:** specializzazione nel sostegno didattico

**La prova orale:** verificherà oltre a competenze disciplinari anche competenze didattiche e l'attitudine all'insegnamento, anche attraverso un test specifico

**L'accesso senza abilitazione per i docenti con 3 anni di servizio negli ultimi 5** presso le scuole statali. Confermato il resto del percorso: contratto a TD al 31 agosto; acquisizione dei 30 CFU/CFA di formazione iniziale con oneri a proprio carico; conclusione del percorso abilitante con esame scritto + lezione simulata; stipula del contratto a TI. Seguirà periodo di prova, con test finale e valutazione da parte del dirigente scolastico.

**Fase transitoria:** Sino al 31 dicembre 2024 saranno ammessi al concorso per i posti comuni coloro che abbiano conseguito almeno 30 CFU/CFA del percorso di formazione iniziale, a condizione che parte dei crediti siano di tirocinio diretto. I vincitori stipulano un contratto a TD, completano il percorso universitario e accademico di formazione iniziale di ulteriori 30 CFU con oneri a proprio carico. Superata la prova finale abilitante (esame scritto + lezione simulata) i docenti ottengono il contratto a TI e sono sottoposti al periodo annuale di prova in servizio, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo.

### Cosa cambia

**Le graduatorie del concorso ordinario (e del concorso ordinario STEM 2021) saranno integrate con gli idonei** che hanno superato le prove.

**Precari che accedono al concorso senza abilitazione:** dei 3 anni di servizio richiesti almeno 1 deve essere stato svolto nella specifica classe di concorso.

**Costi massimi del percorso formativo da 30 CFU/CFA:** saranno definiti dal DPCM da emanare entro luglio 2022

**Domande a risposta aperta** per i concorsi banditi fino al 31 dicembre 2014. I quesiti verteranno su conoscenze disciplinari, didattiche, metodologiche, lingua inglese e informatica e vi accederanno i docenti che avranno superato una prova preselettiva.

**Accesso al concorso con i 24 CFU:** coloro che abbiano conseguito entro il 31 dicembre 2022 i 24 CFU potranno accedere ai concorsi fino al 31 dicembre 2024 (tutto il resto del percorso è uguale a chi accede con 30 CFU/CFA).

**Fase transitoria sostegno:** fino al 31 dicembre 2024 accedono nei limiti della riserva di posti stabilita dal Decreto del Presidente del Consiglio da emanare entro il 31 luglio 2022 i docenti, anche di ruolo, che abbiano svolto 3 anni di servizio su sostegno negli ultimi 5 e siano in possesso dell'abilitazione. I corsi sono svolti con modalità convenzionale in presenza. Al massimo il 20% delle attività, ad esclusione di tirocini e laboratori, può essere erogato con modalità telematica.

**Nuove procedure sostegno:** fino al 31 dicembre 2025 in caso di esaurimento delle graduatorie concorsuali e in subordine rispetto alla call-veloce per i posti di sostegno possono essere indette specifiche procedure concorsuali regionali, di cui il Ministero definirà le caratteristiche. Le graduatorie di questa procedura sono integrate ogni 2 anni e coloro che vi sono inseriti aggiornano il punteggio.

### **3) Periodo di prova e test finale**

#### **Conferme**

Il periodo di prova ha durata annuale, per superarlo occorre avere prestato almeno 180 giorni di servizio e 120 di attività didattiche. È previsto un test finale e la valutazione del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione. In caso di mancato superamento del test finale o di valutazione negativa c'è un secondo periodo di prova, non rinnovabile.

Insegnanti precari di religione cattolica, le novità

Contestualmente al concorso ordinario il Ministero potrà bandire una procedura straordinaria riservata ai docenti di religione cattolica in possesso del titolo previsto dal DPR 175/2012, dell'idoneità rilasciata dall'ordinario diocesano competente e che abbiano svolto almeno 36 mesi di servizio nelle scuole statali. Alla procedura straordinaria è assegnato il 50% dei posti vacanti e disponibili per il triennio 2022/2023-2024/2025 e per gli anni successivi sino a totale esaurimento di ciascuna graduatoria di merito. Modalità di svolgimento della prova orale didattico-metodologica e dei titoli saranno stabiliti con decreto del Ministro dell'istruzione.

#### **Un primissimo commento**

1. Accogliamo con favore la possibilità di una riserva di posti per l'accesso all'abilitazione per i precari
2. Lo stesso vale per la procedura straordinaria per i precari di religione cattolica

3. Esprimiamo soddisfazione per l'inserimento in graduatoria degli idonei del concorso ordinario
4. Positiva la fase transitoria su sostegno, ma andrebbero inclusi i precari non abilitati
5. Positivo anche che i corsi abilitanti vengano erogati prevalentemente in presenza, in maniera da garantire qualità alla formazione iniziale
6. Bene che si acceda ai percorsi abilitanti dopo la triennale, anche se per noi sarebbe stato meglio dopo la magistrale
7. Positivo che si confermi l'accesso ai percorsi abilitanti semplificati per gli specializzati e i docenti che vogliono acquisire ulteriore abilitazione (compresi ingabbiati).
8. Manca una semplificazione del concorso per chi ha maturato 3 anni di servizio
9. Negativo che rimangano troppe prove che si ripetono inutilmente: prove di accesso e uscita dei percorsi abilitanti, concorso, e test finale dell'anno di prova. Un percorso a ostacoli.

**Per chi volesse approfondire fino in fondo il [link parlamentare](#).**



# **DL 36, accademie e conservatori: la mobilità non sarà più un diritto per le lavoratrici e i lavoratori**

## **Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL**

**23/06/2022**

Durante la discussione del decreto legge 36/22, venerdì 17 giugno, è stato approvato nella VII Commissione del Senato un emendamento che cancella la mobilità nazionale per i docenti dell'Alta formazione artistica e musicale, trasformata in mobilità effettuata mediante (eventuali) bandi di istituto. La disposizione è stata poi inserita nel maxi-emendamento sul quale il Governo ha posto la fiducia.

Solo quest'anno nelle istituzioni AFAM sono state presentate 1066 domande di trasferimento a fronte di circa seimila docenti di ruolo. Per il 2022/23 è prevista l'assunzione di circa un migliaio di docenti, le richieste di trasferimento quindi per il 2023/24 si incrementeranno ancora di più. La mobilità nazionale ha consentito fino ad oggi a molti lavoratori, quelli che vivono più lontano e per i quali una parte considerevole dello stipendio è utilizzato per spese di viaggio, vitto e alloggio, di avere una prospettiva di miglioramento delle proprie condizioni di vita e di lavoro. Con l'applicazione di questa disposizione tutto questo terminerà definitivamente colpendo, guarda caso, proprio i docenti più in difficoltà.

Contro questa scelta sciagurata, che incide sul futuro di migliaia di lavoratrici e lavoratori e che non è stata discussa in alcun luogo di confronto, la FLC CGIL metterà in campo tutte le azioni di contrasto e mobilitazione possibili.

**IL QUADRATO**



**NON L'AVEVI  
CONSIDERATO?**

## **Nomine da 1 fascia GPS sostegno finalizzate alle assunzioni a tempo indeterminato: informativa sul decreto che regolerà la procedura**

Il Ministero ha illustrato la bozza di decreto che definisce il funzionamento della procedura che è stata prorogata per l'a.s. 2022/23.

**16/06/2022**

**Normativa di riferimento:** il decreto "milleproroghe" - art. 5-ter del DL 228 del 30 dicembre 2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 ha prorogato per l'anno scolastico 2022/2023 la procedura straordinaria di assunzioni da GPS 1 fascia sostegno.

**Quali posti:** la procedura assegna i posti di sostegno vacanti e disponibili che residuano dopo le immissioni in ruolo disposte annualmente dalle GM e dalle GAE, al netto dell'accantonamento dei posti eventualmente da assegnare ai concorsi ordinari (decreti dipartimentali 21 aprile 2020, numeri 498 e 499 e successive modificazioni e integrazioni) qualora le relative procedure non siano ancora concluse.

**Platea dei docenti coinvolti:** sono quelli inseriti nella 1 fascia GPS sostegno, compresi coloro che scioglieranno la riserva dopo il 20 luglio.

### **Cosa prevede la procedura:**

- L'assegnazione di un contratto a tempo determinato ai docenti che sono iscritti nella prima fascia delle graduatorie provinciali per le supplenze per i posti di sostegno. Il contratto a tempo determinato di cui al comma 1 è proposto esclusivamente nella provincia e nelle tipologie di posto per le quali il docente risulta iscritto nella prima fascia delle GPS per i posti di sostegno e per le quali produca domanda.
- Svolgimento del percorso annuale di formazione iniziale e superamento della prova disciplinare di idoneità
- Immissione in ruolo con decorrenza giuridica dal 1° settembre 2022.

**Come si presenta la domanda:** gli aspiranti manifestano la volontà di partecipare alla procedura e attestano il possesso dei requisiti tramite istanza nella stessa provincia nella quale risultino iscritti nella prima fascia delle GPS per il posto di sostegno in modalità telematica attraverso l'applicazione "Istanze on Line (POLIS)".

**Cosa si indica nella domanda:** le tipologie di posto per le quali, avendone titolo, si intende partecipare alla procedura e l'ordine di preferenza delle istituzioni scolastiche distinto per tipologia di posto; è possibile esprimere le preferenze di sede anche attraverso l'indicazione sintetica di comuni e distretti.

**Pubblicazione preventiva dei posti disponibili:** gli USR indicano il numero di posti disponibili in ogni istituzione scolastica, distinti per tipologia di posto.

**Assegnazione dei posti:** gli Uffici verificano le istanze presentate, assegnano gli aspiranti alle singole istituzioni scolastiche attraverso una procedura automatizzata nell'ordine delle tipologie di posto indicate e delle preferenze espresse, sulla base della posizione rivestita nella prima fascia delle GPS di sostegno. In caso di indicazione di preferenze sintetiche, l'ordine di preferenza delle istituzioni scolastiche all'interno del comune o del distretto è effettuato sulla base dell'ordinamento alfanumerico crescente del codice meccanografico. Gli esiti dell'individuazione sono comunicati a cura degli uffici territoriali ai docenti e alle scuole interessate.

**Percorso anno di formazione e prova di idoneità:** i candidati indiziati e assegnati alla scuola con contratto a TD al 31 agosto svolgono il percorso annuale di formazione iniziale e prova (articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59).

A seguito della positiva valutazione del percorso i docenti sostengono una prova disciplinare che è superata dai candidati che raggiungono una soglia di idoneità, quindi non è prevista l'attribuzione di un punteggio. La prova è valutata da una commissione esterna all'istituzione scolastica di servizio. In caso di positiva valutazione del percorso annuale di formazione e prova e di giudizio positivo della prova disciplinare, il docente è assunto a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° settembre 2022, quindi beneficia della retrodatazione giuridica dell'assunzione a TI.

**Prova disciplinare:** consiste in un colloquio di idoneità volto a verificare, in relazione ai programmi di cui, rispettivamente, al punto A.4 dell'allegato A al decreto del Ministro 5 novembre 2021, n. 325, per la scuola dell'infanzia e primaria e al punto A.2.1 dell'Allegato A al decreto del Ministro 9 novembre 2021, n. 326 per la scuola secondaria di primo e secondo grado, il possesso e corretto esercizio, in relazione all'esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento dell'anno di formazione iniziale e prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una progettazione educativa individualizzata che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascun alunno, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di classe, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dal soggetto in formazione.

**Tempistica della prova:** lo svolgimento si conclude entro il mese di luglio 2023.

**Quadri di riferimento valutazione prova:** sono [quelli redatti dalla Commissione nazionale](#) costituita con decreto del Ministro 5 maggio 2022, n. 109, per la valutazione della prova di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), del decreto del Ministro 30 luglio 2021, n. 242.



## Le nostre osservazioni

Come FLC CGIL rinnoviamo la nostra soddisfazione per la proroga delle assunzioni da GPS 1 fascia sostegno, una misura che abbiamo fortemente voluto e per la quale ci siamo battuti, rispetto alla quale quindi abbiamo avuto un'importante vittoria.

Le richieste fatte al Ministero riguardano le tempistiche per le domande, che dovrebbero partire dopo il 20 luglio, ovvero dopo lo scioglimento della riserva da parte degli specializzandi del VI ciclo del Tra sostegno.

**Tempi distesi** per la presentazione delle domande, su cui il Ministero ancora non si è pronunciato.

**Possibilità di partecipazione per il personale di ruolo**, in applicazione dell'art. 36 del CCNL, che viene confermata.

Andrà inoltre **chiarito se questa procedura segue o precede, come da noi auspicato, la call veloce**, che quest'anno a normativa vigente è confermata.



## **Concorso straordinario bis: aggregazione interregionale delle procedure e numero di partecipanti per le diverse classi di concorso**

**Il Ministero ha pubblicato il decreto con le aggregazioni, che riporta il numero dei partecipanti per ogni classe di concorso.**

**22/06/2022**

Il Ministero dell'Istruzione ha trasmesso alle organizzazioni sindacali **il decreto** che contiene le aggregazioni interregionali relative alla Procedura concorsuale straordinaria di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del bando di concorso (DDG 1081/2022), **per le classi di concorso che presentino un esiguo numero di partecipanti è disposta l'aggregazione interregionale delle procedure per un numero di candidati non superiore a centocinquanta.**

L'Allegato A individua gli USR responsabili delle distinte procedure concorsuali e contiene anche i riferimenti al numero di aspiranti che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso.

Nell'ipotesi dell'aggregazione territoriale delle procedure, l'USR individuato quale responsabile dello svolgimento dell'intera procedura provvede all'approvazione delle graduatorie della propria regione e delle ulteriori regioni indicate nell'Allegato medesimo. Ovviamente saranno approvate graduatorie distinte per ciascuna regione.

Nel bando (DDG 1081/2022) è possibile trovare il numero dei posti messi a concorso, per effettuare un confronto tra posti disponibili e numero di candidati.

- [decreto ministeriale 1493 del 21 giugno 2022 aggregazioni interregionali procedura concorsuale straordinaria](#)



<http://www.flcgil.it/contratto-istruzione-ricerca/>

## **Scelta delle scuole per i docenti inseriti in GAE: le domande dal 21 giugno all'11 luglio 2022**

I docenti inseriti in GAE possono scegliere le scuole in cui saranno inseriti nella I fascia delle graduatorie d'istituto.

**21/06/2022**

Il Ministero dell'Istruzione ha diramato [l'avviso](#) con cui informa **i docenti inseriti in GAE che dal 21 giugno all'11 luglio ore 23.59 potranno presentare l'istanza per la scelta delle scuole per le graduatorie d'istituto di prima fascia.**

L'istanza si compila esclusivamente on line [a questo indirizzo](#).

Per accedere occorrono le credenziali SPID o quelle della Carta di Identità Elettronica (CIE), o, in alternativa, un'utenza valida per l'accesso ai servizi presenti nell'area riservata del Ministero con l'abilitazione specifica al servizio "Istanze on Line (POLIS)".

Ai fini dell'inclusione nella I fascia delle graduatorie di istituto **gli aspiranti possono scegliere la stessa provincia o una provincia diversa rispetto a quella in cui figurano inclusi nelle graduatorie ad esaurimento.**

**Per coloro che sono presenti anche nelle GPS la provincia di inclusione in I fascia di Istituto deve coincidere con quella prescelta ai fini dell'inclusione nelle Graduatorie provinciali per supplenza.**

Ogni aspirante a supplenza può presentare domanda indicando **sino a 20 istituzioni scolastiche della provincia prescelta**, con il limite, **per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e primaria, di 10 istituzioni di cui, al massimo, 2 circoli didattici.**

Le indicazioni relative a istituti comprensivi si valutano per la scuola dell'infanzia e primaria solo entro il limite di 10 istituzioni. Nell'ambito di queste 10 preferenze gli aspiranti a supplenze nelle scuole dell'infanzia e primaria possono indicare fino ad un massimo di 2 circoli didattici e 5 istituti comprensivi in cui dichiarino la propria disponibilità ad accettare supplenze brevi fino a 10 giorni con particolari e celeri modalità di interpello e presa di servizio.

Qui [le info sul DM 60 del 10 marzo 2022](#) che ha regolamentato l'aggiornamento delle GAE e delle connesse Graduatorie d'istituto di I fascia.

## Concorso 24 mesi ATA 2021/2022: apertura funzioni allegato G per la scelta delle scuole

Istanze online è disponibile da oggi, 20 giugno, sino all'11 luglio 2022 per l'acquisizione/aggiornamento delle 30 sedi scolastiche.

**20/06/2022**

Il Ministero dell'Istruzione ha comunicato che **le funzioni per la presentazione delle istanze per la scelta delle sedi (Allegato G) resteranno aperte, a partire dalle ore 9.00 del 20 giugno sino alle ore 23.59 dell'11 luglio 2022, per gli aspiranti inseriti nelle graduatorie provinciali permanenti**, di cui all'OM 23.02.2009, n. 21.

La Direzione Generale per i Sistemi Informativi e la Statistica ha pubblicato un apposito **avviso in SIDI e su POLIS (nota DGCASIS)**.

**Il MI informa**, inoltre, che l'aggiornamento per la scelta delle sedi per il personale inserito nelle graduatorie provinciali ad esaurimento (DD.MM. 19/04/2001 n. 75 e 24/03/2004 n. 35), mediante compilazione dell'Allegato A, avviene a cadenza triennale, in concomitanza con l'aggiornamento delle graduatorie di terza fascia.

Il modello di domanda (allegato G) va inviato **esclusivamente tramite istanze online** e per poter accedere alla procedura sulla home page del Ministero è necessario **utilizzare lo SPID**.

[Vai agli allegati](#)



## Concorso riservato ai Facenti funzione DSGA con titolo di studio specifico: convocazione del MI ai sindacati

Il 23 giugno 2022 riparte finalmente un confronto che chiedevamo da tempo. Un riavvio importante, ma proseguirà la nostra battaglia anche per i facenti funzione senza titolo.

**22/06/2022**

A seguito delle nostre sollecitazioni, **siamo stati convocati dal Ministero** per il 23 giugno 2022, alle ore 12:00 in videoconferenza, **per riprendere il confronto sul Decreto Ministeriale con-cernente la procedura selettiva per la progressione all'area dei Direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA).**

Si tratta del concorso riservato per i facenti funzione in possesso della laurea specifica, già avviato a maggio dello scorso anno e arenato negli uffici ministeriali. In sede di confronto sulle procedure di svolgimento del concorso, **la FLC CGIL aveva proposto dei miglioramenti.**

Riteniamo che questa sia un'operazione giusta e doverosa nei confronti degli Amministrativi facenti funzione di DSGA in possesso del titolo specifico, ma non è accettabile limitare l'accesso al concorso solo a chi possiede, oltre i tre anni di servizio come facente funzione, anche il titolo di studio specifico. **Proseguirà, dunque la nostra battaglia per tutelare anche i diritti di chi, in questi anni, si è speso senza alcun riconoscimento per il funzionamento della scuola.**

---

### Notizie da UST di MANTOVA

#### [Disponibilità dopo i movimenti – Personale docente ed ATA](#)

Posti disponibili dopo i movimenti del personale docente ed A.T.A. – a.s. 2022-2023.

Si precisa che dai prospetti allegati vanno detratti i posti per accantonamenti disposti secondo la normativa vigente e ulteriori posti per cessazioni intervenute <sup>successivamente</sup> alla chiusura dell'organico di diritto.

#### [Part-Time docenti e ATA a.sc. 2022-2023](#)

Personale della scuola che hanno ottenuto la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale o il rientro a tempo pieno con decorrenza 1 settembre 2022.

## **Gruppo di supporto alle scuole per il Piano nazionale di ripresa e resilienza: il Ministero pubblica il bando per i comandi**

**85 unità di personale tra docenti e amministrativi potranno presentare domanda per far parte del gruppo di supporto. Le domande scadono il 4 luglio**

**22/06/2022**

Il MI ha pubblicato l'avviso per le candidature di personale docente e assistente amministrativo che vogliono far parte del **Gruppo di supporto alle scuole per il PNRR**. Le **domande** potranno essere presentate dai docenti e dagli assistenti amministrativi con contratto a tempo indeterminato in servizio nelle scuole statali, con decorrenza **dal 22 giugno al 4 luglio 2022**. La durata del comando, 85 unità tra docenti e assistenti amministrativi, è per 4 anni scolastici consecutivi a partire dall'anno 2022/2023. Il comando può essere richiesto per una sede sola indicando o il Ministero dell'istruzione e un Ufficio Scolastico Regionale.

Compiti del Gruppo sono il sostegno e supporto ai progetti attuativi del PNRR tra cui il potenziamento delle competenze e per la transizione digitale.

Il bando ha recepito alcune richieste fatte dalla FLC Cgil in sede di informativa tenutasi il 17 giugno scorso, tra cui quella di assicurare la copertura dei posti di assistente amministrativo lasciati liberi in seguito a comando, con supplenze di durata annuale. **Il bando non ha invece recepito altre richieste avanzate dalla FLC Cgil** come quella di estendere la possibilità dei comandi anche al personale Dsga.

[Continua a leggere l'articolo](#)

[Scarica il bando](#)

# Globalizzazione addio?

di Patrizia Pallara

**23/06/2022**

Crisi ed eventi eccezionali hanno mostrato i limiti del modello economico che ha dominato il mondo negli ultimi quaranta anni, basato su filiere lunghe e interdipendenza tra Paesi. Oggi c'è un ritorno degli Stati al protezionismo e a puntare sui mercati interni, a dispetto dei proclami della Wto e degli accordi di libero scambio aperti sui tavoli di molti governi

Il mondo non è più quello che abbiamo conosciuto finora. Da tanti punti di vista: il commercio, gli scambi, le cosiddette catene di fornitura, è cambiato tutto. E ancora molto è destinato a cambiare. La pandemia da Covid 19 prima e la guerra in Ucraina dopo ci hanno mostrato con grande evidenza i limiti di un modello basato sulla globalizzazione che da quaranta anni caratterizza l'economia mondiale e che sembra essere andato in crisi, tanto che commentatori ed esperti oggi parlano di **de-globalizzazione: non un processo estremo** che ci farà tornare indietro a un'epoca pre-thatcheriana, ma una tendenza a superare il sistema attuale, incentivando i mercati locali e rallentando l'integrazione tra Stati.

Negli ultimi due anni, alcuni eventi eccezionali che si sono verificati hanno avuto ripercussioni dirette su di noi e sul nostro sistema produttivo, sebbene accaduti in Paesi molto lontani. L'**ostruzione del Canale di Suez**, in Egitto, per esempio, dove transita il 12 per cento delle merci mondiali: a marzo 2021 una portacontainer lunga 400 metri si è incagliata su una delle sponde e ha impedito il passaggio di almeno 237 navi, molte delle quali hanno deciso di circumnavigare l'Africa. Risultato: una perdita economica di almeno 9,6 miliardi di dollari al giorno per la mancata consegna delle merci, secondo l'agenzia Bloomberg.

Un violento **terremoto in Giappone**, sempre a marzo dello scorso anno, ha messo in pausa la produzione di semiconduttori, creando difficoltà all'industria dell'automotive mondiale. Poi c'è stata la crisi sanitaria, e in Italia ci siamo ritrovati senza mascherine e senza la possibilità di importarle, solo per dirne una. Infine, il conflitto ucraino e le conseguenti sanzioni alla Russia, e così le nostre industrie stanno incontrando difficoltà con gli approvvigionamenti di fertilizzanti, ceramica, alluminio, senza parlare del fatto che rischiamo di rimanere a secco di gas.

### La deglobalizzazione

“È in atto una sorta di deglobalizzazione, perché ci sono alcune aree del mondo che iniziano a ragionare in modo diverso - spiega **Monica Di Sisto, vicepresidente dell'associazione Fairwatch**, osservatorio su commercio internazionale e clima -: anziché mandare le cassette dei loro prodotti dall'altra parte del mondo, hanno capito che tenersele ha più senso. Prendi la Cina. Si era proposta come la più grossa

esportatrice di semilavorati sulle filiere lunghe. Una strategia vincente che può andare bene se non succede niente, se va tutto bene, ma che non ti protegge dagli eventi incerti. E siccome è successo di tutto, adesso ha deciso che è meglio concentrarsi per un rafforzamento del mercato interno sui beni strategici: con decreto esplicito ha dato priorità nell'indirizzare le terre rare alle proprie filiere, quelle che fabbricano i chip e i pannelli solari. Adesso, dopo una contestazione di Ue e Usa, c'è una segnalazione per violazione al tribunale delle dispute della Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio”.

### **La doppia faccia delle liberalizzazioni**

Anche questo ce lo ha insegnato la pandemia. Quando la vita si fa difficile c'è bisogno di intervenire con politiche pubbliche, cosa che gli Stati hanno fatto negli ultimi tempi. Ma queste stesse politiche stanno portando a un ritorno alle tendenze protezionistiche precedenti alla Seconda guerra mondiale, contravvenendo alle regole della Wto e a quelle dei mercati liberalizzati. “Quindi da una parte si dice: proseguiamo sulla strada della globalizzazione, continuiamo a credere nel commercio globale – afferma Di Sisto -, manteniamo il più possibile aperti i confini, principio emerso anche nelle dichiarazioni finali dell'ultima ministeriale della Wto. Ma dall'altra si agisce in modo diametralmente opposto”. Dimostrazione ne è **il 60 per cento di segnalazioni in più all'Organizzazione mondiale del commercio** registrato negli ultimi due anni sulle politiche di disturbo alla libertà degli scambi.

### **Politiche protezionistiche**

Gli esempi sono innumerevoli. Dopo l'Indonesia, che a fine aprile aveva annunciato lo stop sulle esportazioni di olio di palma a causa della carenza sul mercato locale e per tentare di contenere l'aumento nazionale dei prezzi, l'India un mese fa ha vietato l'export di grano in risposta all'incremento delle quotazioni a livello globale, che ha messo a rischio la sicurezza alimentare sua e delle nazioni vicini e vulnerabili. Gli Usa hanno erogato alle imprese agricole **40 mila dollari solo di interventi diretti** e hanno usato misure di contenimento del commercio per sostenere il mercato interno in queste fasi, come stiamo facendo noi con l'energia.

A livello europeo un accordo tra gli Stati ha consentito in fase di pandemia di contrarre debito e di usarlo per sostenere le aziende. “I Paesi in via di sviluppo e non solo, hanno contestato queste **misure che per due anni sono state fornite a piene mani** e in seno alla Wto è in atto un grosso conflitto – sostiene Di Sisto -. Perché la liberalizzazione o vale per tutti o per nessuno. Questo momento di difficoltà ha fatto emergere la magagna: l'apparato normativo generale che è stato costruito funziona solo per pochi. Noi lo abbiamo sempre sostenuto. La globalizzazione avrebbe amplificato i monopoli, e così è stato”.

### **Accordi di libero scambio**

Ma che fine hanno fatto gli accordi di libero scambio che erano tanto in voga fino a qualche tempo fa? L'attività è molto meno intensa rispetto agli anni passati. Le aree del mondo vanno concentrandosi. Gli Stati Uniti e la Ue stanno cercando di attrarre a sé i Paesi asiatici in chiave anticomunista e anticinese, in una logica di blocchi contrapposti, anche con intese di carattere politico, ma ci stanno riuscendo fino a un certo punto,



perché la Cina fa la parte della mattatrice: con il suoi 1,4 miliardi di abitanti rappresenta un mercato enorme.

Allo stesso tempo gli Usa stanno cercando di **stipulare accordi con le Americhe**, con i Paesi del Centro e del Sud, per ottenere facilitazioni commerciali, una sorta di Nafta allargato. In Messico però il vento è cambiato, ci sono stati problemi con il Venezuela, e non è così facile come se la vende il presidente Biden.

“La grande novità è **l’Unione africana** – racconta Di Sisto -: i Paesi del continente hanno capito che se vogliono una cosa se la devono andare a prendere rafforzando la loro coesione. Il presidente del Senegal è andato direttamente in Russia per parlare di grano, senza passare dalla Ue e con l’avallo della Cina che sta sostenendo questa unificazione. Quel mercato ha origini e regole diverse, ma dopo gli accordi commerciali raggiunti due anni fa, ogni Stato ha la sua road map da percorrere per abbattere i dazi con i vicini. Per chi soffre la fame o ha problemi intensi di cambiamenti climatici, avere la possibilità di contrattare con gli Stati confinanti è un vantaggio”.

### **Gli otto negoziati dell’Europa**

Intanto l’Europa è alla ricerca di nuove partnership commerciali e ha in piedi negoziati per otto accordi di libero scambio. Con il Cile per accedere agli enormi stock di litio del lago salato di Atacama, utili per la produzione di batterie. Con il Messico, per rendere quasi tutti gli scambi di merci esenti da dazi: raggiunto in linea di principio nel 2018 e finalizzato nel 2020, nonostante lo stallo tecnico l’accordo ha già fatto aumentare gli scambi del 148 per cento. Con il Mercosur, un blocco che comprende Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay, cioè una popolazione di 780 milioni di persone, per eliminare sulla carta circa 4 miliardi di euro di dazi ogni anno. Poi ci sono quelli con India, Australia, Nuova Zelanda, Svizzera.

“Accordi che **sollevano rilevanti perplessità** sotto diversi aspetti – dice Di Sisto -. Il Cile è un grande produttore di uva per esempio: il rischio è che si facciano i vini italiani con i vitigni e le uve cileni, i mostri e i semilavoratori, e ad approfittarne potrebbero essere soprattutto i produttori che non vanno troppo per il sottile. Perché dovremmo farlo? Perché se a pochi chilometri abbiamo le olive dei castelli, della Sabina, della Toscana, delle Marche, della Puglia, dell’Umbria, nel centro di Roma troviamo le bottiglie di olio con concentrato di olive che viene da chissà dove? Al commerciante conviene, il turista americano o giapponese magari neppure se ne accorge, ma il consumatore italiano? Non trova vantaggi neppure nel prezzo. I mercati in queste settimane sono inondati da ciliegie turche mentre quelle pugliesi restano sugli alberi: avete notato riduzione del prezzo?”.

## Storie di ordinaria transfobia

Un film e la tragica vicenda di Cloe Bianco gettano una luce sinistra su una società incapace di essere accogliente ed empatica nei confronti delle differenze relative alle identità sessuali e di genere

22/06/2022

Il mese di giugno 2022 è stato caratterizzato da due notizie pressoché concomitanti che hanno sollecitato riflessioni e i più disparati interventi sul tema dei diritti umani, sociali, civili in riferimento alla comunità Lgbt+, in particolare alle persone transgender.

La prima riguarda l'uscita nelle sale del film documentario *Nel mio nome* di Nicolò Bassetti, che racconta la difficoltà del cammino di transizione di genere di quattro giovani ragazzi, la seconda la tragica, crudele vicenda di Cloe Bianco, ex insegnante, il cui corpo carbonizzato è stato trovato in un furgone bruciato dalle fiamme, suicida dopo un passato di discriminazioni legate al suo essere donna trans. Entrambi gli eventi ci dicono di **una società incapace di essere accogliente ed empatica** nei confronti delle differenze relative alle identità sessuali e di genere, come di tutte le diversità, impedendo di fatto il riconoscimento pieno dell'appartenenza alla comunità civile delle persone sulla base di un principio di equità, pari opportunità e diritti.

I protagonisti di *Nel mio nome*, già presentato nella sezione Panorama della 72° edizione del Festival di Berlino 2022 e reso disponibile nelle sale dal 13 al 15 giugno, sono quattro giovani ragazzi, Nico, Leo, Andrea e Raff, che iniziano la loro transizione, dal genere femminile a quello maschile, in momenti diversi delle loro vite e affrontano con grande coraggio gli ostacoli di un mondo binario. La loro è **una lotta quotidiana per una vita vera e dignitosa** in una società impreparata a fronteggiare pregiudizi e stereotipi, nella consapevolezza che la serenità raggiunta rischia di essere incrinata da sempre nuovi ostacoli.

**"Una meditazione sull'umanità trans** che presenta ingegnosamente e intenzionalmente tutti i diversi pezzi che costituiscono l'identità di una persona". Così ha definito l'opera il produttore esecutivo Elliot Page, già Ellen Page, tra le personalità più note ad aver compiuto la transizione, che ha da qualche anno fatto "coming out" e parlando della liberazione dal disagio di trovarsi in un corpo che non sentiva suo, ha affermato: "La differenza più significativa fra la mia vita di allora e quella di oggi è che adesso sono davvero in grado di esistere" Un cammino di liberazione ben diverso rispetto a quello toccato a **Cloe Bianco**, transessuale, insegnante, autrice del libro "PERsone TRANSGenere. Manifesto e Progetto della dignità e dei diritti delle persone transgenere in Italia" e curatrice di un blog.

Nel 2015 la prof. Bianco entra in ruolo. Credendo che questo l'avrebbe tutelata, decide di cominciare a esprimere liberamente il proprio genere anche nel luogo di lavoro. Da quel momento la sua vita è diventata un inferno. **Presentatasi al lavoro vestita con abiti femminili**, suscitando le reazioni indignate di alcuni genitori e l'intervento di Elena Donazzan, assessora regionale all'istruzione

di Fratelli d'Italia che parlò addirittura di "carnevalata", è stata dapprima demansionata e poi gradualmente allontanata dal suo lavoro, complice la sconfitta nell'aula di tribunale, perché non fosse cattivo esempio per gli studenti; alla fine di una lunga spirale di discriminazione, si è tolta la vita.

La sua morte non ha messo fine agli insulti, perché riportare la storia di Cloe appellandola al maschile – come hanno fatto certi giornali generalisti, non rispettando la sua identità di genere – è un ulteriore insulto. **Le persone transessuali rappresentano l'1% della popolazione mondiale**, circa 80 milioni di individui, e, se i diritti umani delle persone vengono costantemente violati sulla base dell'identità di genere o dell'orientamento sessuale, la questione impatta sul benessere non solo delle persone transgender, ma del corpo sociale tutto.

È assolutamente necessario che il ministero dell'Istruzione, dunque, vada fino in fondo nell'accertamento delle responsabilità rispetto alla vicenda di Cloe Bianco per quanto concerne le ingiustizie subite in ambiente scolastico. Necessario, ma non sufficiente. Una lavoratrice o un lavoratore che subisce **vessazioni sul luogo di lavoro per la propria identità di genere**, una cittadina o un cittadino indotta a uccidersi perché, a causa di ciò, è stata ghettizzata, annientata dall'ipocrisia della cultura benpensante prima ancora che dal fuoco, chiedono risposte e cambiamenti urgenti da parte di una società che, intenzionalmente o per indifferenza, tollera l'odio e il disprezzo verso un'intera comunità.

Ma la morte di Cloe Bianco, come le tante altre esperienze di persone trans raccontate nel suo blog, chiamano in causa anche, e principalmente, **le responsabilità di una certa classe politica** che ha scelto apertamente la strada dell'omotransfobia, a partire dai promotori della campagna di opposizione al Ddl Zan contro i crimini d'odio e le discriminazioni e dagli artefici del vergognoso applauso che lo scorso 27 ottobre è scoppiato nel momento in cui il Senato affossava definitivamente il provvedimento.

In un paese che vuole essere ancora democratico e civile le discriminazioni e le violenze che hanno **indotto Cloe Bianco a scegliere una "libera morte"** pur di non continuare a vivere ai margini, non possono più essere sottaciute e tollerate, tantomeno legittimate nel dibattito politico. È ora di dire basta a questa violenza. Lo dobbiamo al futuro di questo paese.

## Per comunicare con noi

### Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova  
Sito: <http://mantova.flcgil.it>  
Email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it)  
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

### Dove e quando ci trovi

**In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento**

### Mantova, via Argentina Altobelli 5

**Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30**

**Pasquale Andreozzi** / 3455871975

[pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it](mailto:pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it)

**Paolo Campione** / 3440416418

[paolo.campione@cgil.lombardia.it](mailto:paolo.campione@cgil.lombardia.it)

**Stefania Della Sciucca** / 3473547365

[stefania.dellasciucca@cgil.lombardia.it](mailto:stefania.dellasciucca@cgil.lombardia.it)

**Fiorenza Negri** / 3357126582

[fiorenza.negri@cgil.lombardia.it](mailto:fiorenza.negri@cgil.lombardia.it)

**Collaborazione di Salvatore Altabella** / 3357126567

[salvatore.altabella@cgil.lombardia.it](mailto:salvatore.altabella@cgil.lombardia.it)

### sedi periferiche

**Asola**, via Belfiore 61

tel. **0376 202600**

Consulenza il **martedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

**Ostiglia**, via Piave 1

Tel. **0376 202550**

Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

**Suzzara**, via G. Bruno 13

Tel. **0376 202400**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

**Viadana**, via L. Grossi 37

Tel. **0376 202650**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

**Castiglione d/Stiviere**, via Desenzani 19/B

Tel. **0376 202500**

Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15.00 - 17.30)